



SCHEDA_1

XXXI Edizione della Manifestazione Nazionale dell'Archeoclub d'Italia

“CHIESE APERTE” nell'anno del Giubileo 2025

Domenica 11 maggio 2025

Sede locale di TERMINI IMERESE

Referente locale della manifestazione **Lo Bianco Rosa**

Contatto telefonico 3381999923 E-mail rosalobianco1969@gmail.com

“Documento di conoscenza della Chiesa” *

Nome della Chiesa*	Santa Croce (Al Monte)		
Secolo di costruzione	Secolo XVII (prima metà del 600)		
Comune e Regione	Termini Imerese (PA) Sicilia		
Diocesi	Termini Imerese		
Proprietario			
Fruibilità	Completa x	Parziale	Nessuna

Ubicazione/Sito: La Chiesa si trova in Piazza Umberto 1^a a Termini Alta

Notizie storiche:

Funzione originaria: ospitarvi l'oratorio dei Bianchi (una sorta di attuale confraternita composta esclusivamente da appartenenti al patriziato) sotto il patrocinio del Martire San Sebastiano e della Santa Croce. Vi si custodiva una reliquia della Croce di Cristo (oggi al Museo della Maggior Chiesa);

La Compagnia dei Bianchi: sorta il 14 giugno 1549, data in cui ne vennero approvati i capitoli (lo Statuto) dal viceré Giovanni de Vega. Alla stessa data si fa risalire la istituzione e l'attività del Monte di Pietà. Questa istituzione, costituita dai gentiluomini più in vista della città e da alcuni religiosi, praticava una vasta gamma di opere filantropiche: si occupava della elargizione di elemosine, della distribuzione del pane ai carcerati, dell'assegnazione di sussidi agli infermi, della dispensa dei legati di maritaggio, del mantenimento dell'ospedale di S. Giovanni di Dio e persino si curava della raccolta di fondi da destinare al soccorso ed al riscatto dei cristiani caduti in cattività dei turchi.

La chiesa di Santa Croce al Monte, venne eretta nel XVII secolo sul sito delle due Chiese di San Sebastiano e di San Gerardo. Il progetto si deve a Vincenzo La Barbera, su committenza della Compagnia dei Bianchi.

Custodisce due pregevoli sepolcri gageschi con le spoglie di Giovan Battista Romano e Ventimiglia (Barone di Resuttano) e del prefetto Pietro Osorio.

Vi era annesso pure un Monte di Pietà che rimase in funzione fino al sec. XIX.

È conosciuta anche come “Pantheon” termitano poiché, al suo interno, contiene diversi sarcofagi, lapidi e ritratti di termitani illustri.

Archeoclub d'Italia aps

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898
e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org – progettispeciali@archeoclubitalia.org



Descrizione della chiesa:

All'interno

Dipinto S. Gerardo di Vincenzo la Barbera (prima metà del Seicento).

Sarcofago di Osorio, prefetto spagnolo, del 1552 (proveniente dalla non più esistente chiesa di San Domenico che sorgeva di fronte).

Sarcofago in pietra di G. Battista Romano barone di Resuttana del 1552 attribuito alla scuola dei Gagini..

Dipinto Presentazione della Vergine al tempio del pittore Gaetano Mangano (XVIII secolo).

Dipinto Deposizione del pittore Gaetano Mangano (XVIII secolo)

o Monumenti sepolcrali e commemorativi di personaggi illustri (motivo per il quale la chiesa è detta anche "il Pantheon Termitano"). Si segnalano tra gli altri:

- **Balsamo Paolo;**
- **Coppola Francesco;**
- **Gargotta Maria Teresa;**
- **Inguaggiato Croce;**
- **Osorio, prefetto degli spagnoli (sarcofago del 1555);**
- **Palmeri Nicolò;**
- **Porcari Angelo;**
- **G. Battista Romano e Ventimiglia, barone di Resuttana (sarcofago della scuola di Antonio Gagini, anno 1552);**
- **Baldassare Romano.**

(*Chiesa o altro edificio religioso connesso al culto: Convento; Monastero; Oratorio; Eremo; Altarino; Edicola Votiva; Cappelletta extraurbana; Santuario; ecc.)

Archeoclub d'Italia aps

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898
e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org – progettispeciali@archeoclubitalia.org